

Assemblea al Maschio Angioino

I giovani preparano una manifestazione di massa per la pace

L'iniziativa è stata indetta da tutte le organizzazioni giovanili che fanno riferimento alla sinistra per fine gennaio

L'appuntamento è per fine mese. Com'è noto, la manifestazione sarà lanciata il 31 gennaio... L'assemblea pubblica per la pace indetta presso l'antico Maschio Angioino da tutte le organizzazioni giovanili della sinistra...

sull'onda di un dibattito diffuso e capillare tra i giovani, la gente, in tutti i quartieri della città. E' cioè necessario allargare quanto più possibile il fronte delle forze coinvolte...

Interverrà il compagno Alfredo Reichlin

Domani il seminario regionale dell'Unità

I lavori inizieranno alle ore 9,30 con una relazione di Rocco Di Blasi - Stasera Assemblea a Stadera

Si terrà domani, nella sede del gruppo comunista, a Palazzo Reale, il seminario regionale sull'Unità. I lavori saranno aperti alle ore 9,30 da una relazione del compagno Rocco Di Blasi...

Concluderà la discussione, invece, il compagno Alfredo Reichlin, direttore dell'Unità. In preparazione di questo seminario continueranno le assemblee nelle sezioni...

Non mancano, certo, suggerimenti e considerazioni critiche; ma generale è la sottolineatura del ruolo indispensabile, specialmente in questa fase così delicata del nostro giornale...

Non mancano, certo, suggerimenti e considerazioni critiche; ma generale è la sottolineatura del ruolo indispensabile, specialmente in questa fase così delicata del nostro giornale...

Non mancano, certo, suggerimenti e considerazioni critiche; ma generale è la sottolineatura del ruolo indispensabile, specialmente in questa fase così delicata del nostro giornale...

Una interpellanza del PCI

Nuovi incarichi al Banco Napoli urge un dibattito

Non è un adempimento amministrativo - Il ruolo da svolgere nel Sud

Sul prossimo rinnovo degli organi amministrativi del Banco di Napoli (previsto per la fine di gennaio) i consiglieri comunali del PCI Telemaco Malagoli ed Emma Maida hanno presentato al sindaco un'interpellanza in cui chiedono d'investire della questione il consiglio comunale e di contattare la commissione Stampa e Propaganda...

Oggi la sentenza del processo agli «autonomi del Meridione»

Ben venti avvocati hanno parlato in difesa degli accusati che hanno accettato il dibattimento - Sarebbe la prima emessa in Italia a carico di imputati appartenenti all'Autonomia

Oggi si conclude il processo agli autonomi del Sud. Stamattina infatti il pubblico ministero dovrebbe tenere una breve replica alle arringhe dei difensori e poi la corte si ritirerà in camera di consiglio per emettere la sentenza...

Quello dei giudici non sarà un lavoro facile, sia perché l'incarico è piuttosto voluminoso, sia perché gli avvocati degli imputati che hanno accettato la difesa (oltre venti) nella loro arringa hanno avanzato una serie di contestazioni che necessitano di una approfondita discussione...

Si è conclusa ieri, quindi, la lunga sequela di arringhe cominciata dagli avvocati Baffi e De Angelis, con l'intervento dell'avvocato Santaniello, difensore d'ufficio di quattro imputati, e quello di Saviero Senese che ne difendeva ben cinque...

È stato proprio l'avvocato Santaniello che ha aperto la seduta. Ma il suo intervento non poteva che essere breve. Gli imputati che rappresenta hanno rifiutato l'istituto della difesa, non hanno accettato di collaborare, non hanno dato gli elementi per poter tentare una benché minima argomentazione...

Di alcuni reati, quale quello della «banda armata», hanno parlato tutti gli avvocati e quindi era superfluo ricalcare passi e motivazioni più volte ripetute...

Poi c'è stato il lungo intervento dell'avvocato Senese il quale ha parlato ieri oltre due ore e mezza, arguendo che si apra con la contestazione da parte dell'avvocato napoletano del reato di banda armata. Le argomentazioni usate sono state le più diverse, dalla confutazione delle singole prove, dei singoli fatti, ad un discorso più generale sull'autonomia...

È stato a questo punto che il leone con una paurosa zampata è riuscito a colpirla ad un braccio ed a trascinarla vicino alle sbarre. Immediatamente accorreva lo zio della piccola che tentava di sottrarre la bambina alla furia dell'animale. Non vi riusciva, però, e solo l'intervento di due carabinieri, richiamati dalle urla, salvò la vita di Barbara Cavado: due militi, infatti, impugnavano le pistole e abbatterono l'animale...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

Sabato al Palasport per «Viva il verde»

Continua la campagna per l'incremento del verde urbano organizzato dall'Arci-Usip e da «Paese Sera». Per sabato prossimo è stata organizzata una nuova manifestazione. Si svolgerà al Palasport dello Sport. Ecco il programma dettagliato: ore 15,30 concerto della banda dell'esercito e spettacoli degli sbandieratori di Cavaliere...

Convegno della Confapi dopo l'accordo con l'Eni

Giovedì 24 si terrà un convegno indetto dall'API-Campania Confapi che si propone di essere un primo momento di confronto necessario per passare dal livello dell'informazione a quello della programmazione di specifici interventi, dopo che l'Eni, rompendo l'antagonismo tra imprese private e pubbliche, ha stipulato con la Confapi un accordo...

In un'assemblea al S. Camillo

Droga: chieste misure concrete ed operative

Favorevoli i commenti alle iniziative di Comune e Provincia - Assente il rappresentante della Regione - I problemi del reinserimento

Assente il principale interlocutore, cioè l'assessore regionale alla sanità, De Rosa, si è svolta all'ex ospedale San Camillo una riunione di lavoro, indetta dal CMAS (Centro regionale di assistenza sanitaria anti droga) istituito nel novembre scorso e formato dagli operatori del I e II Policlinico con operatori del settore, funzionari ed amministratori di tutte le Province...

L'intento del CMAS è quello di giungere a reali proposte operative che tengano conto - come ha detto il dottor Petrella - di due elementi imprescindibili: «Il bisogno di droga del drogato e la sua esigenza di un elemento di organizzazione della propria vita»...

Un progetto che gli dà come punto di riferimento «credibile e capace» l'unità sanitaria locale e si traduca in «spazi di mediazione», ossia in una rete di interventi (cooperative miste, esperienze di casa-famiglia) che gli permettano anche un lento e parziale reinserimento. Iniziative concrete sono state assunte, nel campo della lotta alla droga, dalla Provincia e dal Comune di Napoli...

La prima - come ha ricordato il dottor Negro dell'assessorato alla sanità - ha istituito un centro di ricerca e di documentazione: «E' indispensabile una struttura in grado di determinare il grado di dipendenza del giovane solo così si può permettere al medico di intervenire seriamente»...

La seconda parte della requisitoria di Senese (che ha anche ventilato l'ipotesi di non accettare più incarichi in processi con accusati di partecipazione a banda armata) si è fermata sui reati specifici ed è scivolata senza altre analisi «politiche» con cui si era aperta...

La seconda parte della requisitoria di Senese (che ha anche ventilato l'ipotesi di non accettare più incarichi in processi con accusati di partecipazione a banda armata) si è fermata sui reati specifici ed è scivolata senza altre analisi «politiche» con cui si era aperta...

La seconda parte della requisitoria di Senese (che ha anche ventilato l'ipotesi di non accettare più incarichi in processi con accusati di partecipazione a banda armata) si è fermata sui reati specifici ed è scivolata senza altre analisi «politiche» con cui si era aperta...

La seconda parte della requisitoria di Senese (che ha anche ventilato l'ipotesi di non accettare più incarichi in processi con accusati di partecipazione a banda armata) si è fermata sui reati specifici ed è scivolata senza altre analisi «politiche» con cui si era aperta...

La seconda parte della requisitoria di Senese (che ha anche ventilato l'ipotesi di non accettare più incarichi in processi con accusati di partecipazione a banda armata) si è fermata sui reati specifici ed è scivolata senza altre analisi «politiche» con cui si era aperta...

Ma la risposta di lungo periodo non può venire come ha detto tra gli altri l'assessore alla sicurezza della Provincia, Femali, dall'erogazione di stupefacenti da parte di medici e di ospedali. Questi ultimi - ha sostenuto il presidente dei Riuniti, Buonanno - possono intervenire solo per quanto riguarda l'aspetto curativo, ma quelli più importanti, di prevenzione e di riabilitazione devono essere di competenza dell'USL»...

Per cui il discorso torna alla Regione, che deve - ha detto la compagna Bonanno della V Commissione - programmare l'utilizzazione dei 300 milioni che ha a disposizione...

Sul loro impegno si è svolta al Maschio Angioino una conferenza-dibattito, organizzata dal Circolo culturale Pablo Neruda, nel corso della quale alcuni socioculturalisti hanno parlato delle loro esperienze, chiedendo di essere trattati «umanamente». Il compagno Penno dell'ospedale San Paolo dopo la formazione di un coordinamento tra le organizzazioni giovanili di sinistra e i centri spontanei per cominciare a discutere della proposta di legge popolare sulle tossicodipendenze...

Sul loro impegno si è svolta al Maschio Angioino una conferenza-dibattito, organizzata dal Circolo culturale Pablo Neruda, nel corso della quale alcuni socioculturalisti hanno parlato delle loro esperienze, chiedendo di essere trattati «umanamente». Il compagno Penno dell'ospedale San Paolo dopo la formazione di un coordinamento tra le organizzazioni giovanili di sinistra e i centri spontanei per cominciare a discutere della proposta di legge popolare sulle tossicodipendenze...

Sul loro impegno si è svolta al Maschio Angioino una conferenza-dibattito, organizzata dal Circolo culturale Pablo Neruda, nel corso della quale alcuni socioculturalisti hanno parlato delle loro esperienze, chiedendo di essere trattati «umanamente». Il compagno Penno dell'ospedale San Paolo dopo la formazione di un coordinamento tra le organizzazioni giovanili di sinistra e i centri spontanei per cominciare a discutere della proposta di legge popolare sulle tossicodipendenze...

Sul loro impegno si è svolta al Maschio Angioino una conferenza-dibattito, organizzata dal Circolo culturale Pablo Neruda, nel corso della quale alcuni socioculturalisti hanno parlato delle loro esperienze, chiedendo di essere trattati «umanamente». Il compagno Penno dell'ospedale San Paolo dopo la formazione di un coordinamento tra le organizzazioni giovanili di sinistra e i centri spontanei per cominciare a discutere della proposta di legge popolare sulle tossicodipendenze...

Sul loro impegno si è svolta al Maschio Angioino una conferenza-dibattito, organizzata dal Circolo culturale Pablo Neruda, nel corso della quale alcuni socioculturalisti hanno parlato delle loro esperienze, chiedendo di essere trattati «umanamente». Il compagno Penno dell'ospedale San Paolo dopo la formazione di un coordinamento tra le organizzazioni giovanili di sinistra e i centri spontanei per cominciare a discutere della proposta di legge popolare sulle tossicodipendenze...

Sul loro impegno si è svolta al Maschio Angioino una conferenza-dibattito, organizzata dal Circolo culturale Pablo Neruda, nel corso della quale alcuni socioculturalisti hanno parlato delle loro esperienze, chiedendo di essere trattati «umanamente». Il compagno Penno dell'ospedale San Paolo dopo la formazione di un coordinamento tra le organizzazioni giovanili di sinistra e i centri spontanei per cominciare a discutere della proposta di legge popolare sulle tossicodipendenze...

Sul loro impegno si è svolta al Maschio Angioino una conferenza-dibattito, organizzata dal Circolo culturale Pablo Neruda, nel corso della quale alcuni socioculturalisti hanno parlato delle loro esperienze, chiedendo di essere trattati «umanamente». Il compagno Penno dell'ospedale San Paolo dopo la formazione di un coordinamento tra le organizzazioni giovanili di sinistra e i centri spontanei per cominciare a discutere della proposta di legge popolare sulle tossicodipendenze...

Al Cardarelli i sanitari le hanno dovuto amputare un braccio

Leone inferocito aggredisce bimba di 12 anni

L'animale era in una gabbia del circo «Clowns» attenduto a Casal di Principe - La piccola si era avvicinata alla bestia per calmarla - Salvata da due carabinieri intervenuti immediatamente



La bimba cui è stato amputato il braccio

«Una scena raccapricciante: la povera bambina aveva un braccio a brandelli e urlava in modo disumano». E' questo il tono sbigottito dei commenti di chi, ieri, è stato spettatore - a Casal di Principe - di questo episodio doloroso...

Una bambina di appena dodici anni è stata aggredita a zampate da un leone che era rinchiuso nella gabbia di un circo. La piccola subito dopo il grave incidente è stata trasportata e ricoverata nell'ospedale Cardarelli dove i sanitari, al termine di una lunga e difficile operazione chirurgica, sono stati costretti ad amputarle un braccio...

Ma ecco come sono andate le cose. Erano circa le 13,40 e a Casal di Principe procedevano tranquillamente i lavori di smontaggio delle strutture del circo equestre «Clowns» che, dopo alcuni spettacoli tenuti in questo comune, stava per trasferirsi altrove. Alcuni ragazzi che assiste-

vano a queste operazioni ad un certo punto si sono avvicinati ad una grande gabbia dove era rinchiuso un leone - cinque anni di vita - mai impegnato in spettacoli e che veniva soltanto mostrato ai visitatori ed agli spettatori del circo...

«Un animale buono e mansueto - hanno poi sostenuto gli stessi padroni del circo. Una bestia che non aveva mai dato prima segni di aggressività»...

Della cosa si è accorta Barbara Cavado, dodici anni, figlia di due dei componenti la troupe del circo. La piccola è intervenuta per allontanare i ragazzi troppo vicini al leone e per tentare di calmarlo. Barbara aveva con la bestia molto confiden-

za essendo anche entrata molte volte nella sua gabbia assieme allo zio domatore. Fidando quindi su questo elemento si è avvicinata all'animale...

È stato a questo punto che il leone con una paurosa zampata è riuscito a colpirla ad un braccio ed a trascinarla vicino alle sbarre. Immediatamente accorreva lo zio della piccola che tentava di sottrarre la bambina alla furia dell'animale. Non vi riusciva, però, e solo l'intervento di due carabinieri, richiamati dalle urla, salvò la vita di Barbara Cavado: due militi, infatti, impugnavano le pistole e abbatterono l'animale...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

La bambina come detto, è stata immediatamente trasportata all'ospedale Cardarelli e qui i sanitari sono stati costretti ad amputarle il braccio completamente dilaniato dalle zampate del leone...

Domani la volta del «Roma»

Anche oggi il «Mattino» non sarà in edicola

Continua l'agitazione dei poligrafici I motivi dello sciopero sono diversi

Assemblea del SUNIA sul dramma della casa

«Il dramma della casa: tre anni di lotta». E' il tema di un'assemblea pubblica indetta dal SUNIA (Sindacato unitario nazionale inquilini) e assegnata per oggi alle 18 nella sala S. Chiara a Piazza del Gesù...

Grave lutto del compagno Cozzolino

Un grave lutto ha colpito il compagno Giuseppe Cozzolino, della sezione stampa e propaganda della Federazione comunista napoletana: la morte della moglie, la compagna Antonietta Alberti...

In agitazione 80 giovani del Centro di Chiaiano

Appena cominciato un corso per operai edili è sospeso

I motivi addotti dal consiglio di amministrazione sono pretestuosi La lotta dei sindacati e le richieste degli allievi - La preparazione

Grave lutto del compagno Cozzolino

Un grave lutto ha colpito il compagno Giuseppe Cozzolino, della sezione stampa e propaganda della Federazione comunista napoletana: la morte della moglie, la compagna Antonietta Alberti...

Grave lutto del compagno Cozzolino

Un grave lutto ha colpito il compagno Giuseppe Cozzolino, della sezione stampa e propaganda della Federazione comunista napoletana: la morte della moglie, la compagna Antonietta Alberti...

Grave lutto del compagno Cozzolino

Un grave lutto ha colpito il compagno Giuseppe Cozzolino, della sezione stampa e propaganda della Federazione comunista napoletana: la morte della moglie, la compagna Antonietta Alberti...